

Al Tpo la giornata del festival dedicata alle rivolte popolari
Sul grande schermo Tienanmen del 1989 e Taksim dell'anno scorso
Si parte nel pomeriggio con la presenza di due attivisti della Primavera turca
Poi viaggio intorno al mondo con le pellicole che raccontano Cile e Brasile

TERRE DI TUTTI IL CINEMA DELLE PIAZZE

Da sapere

Il focus serale dell'ottava edizione del Terra di Tutti Film Festival, al Tpo di via Casarini 17/c, ha per titolo «Revolutions». Un lungo viaggio che partirà già alle 18.30 con l'incontro «Da Occupy Gezi alla Primavera turca», insieme a due attivisti che hanno partecipato in prima persona alle rivolte. A seguire, dalle 20, tre film che toccheranno Brasile e Cile prima di tornare ancora a Istanbul. In seconda serata, dalle 22.30 l'attenzione è rivolta ai fenomeni migratori e le nuove cittadinanze

Da Tienanmen nel 1989 a Taksim l'anno passato, le piazze continuano a essere a tutte le latitudini contenitori ribollenti di proteste e lotte dal basso. Per questo il focus serale odierno dell'ottava edizione del Terra di Tutti Film Festival, al Tpo di via Casarini 17/c, ha per titolo «Revolutions». Un lungo viaggio che partirà già alle 18.30 con l'incontro «Da Occupy Gezi alla Primavera turca», insieme a due attivisti che hanno partecipato in prima persona alle rivolte. A seguire, dalle 20, tre film che toccheranno Brasile e Cile prima di tornare ancora a Istanbul.

Fora da Copa di Ivan Grozny, pseudonimo di Ivan Compas, conduttore radiofonico e animatore del sito «Sportallavescia», racconta come il Brasile più nascosto abbia vissuto, tra speranze e contestazioni, l'anno e mezzo che ha preceduto l'ultimo mondiale di calcio. Nel non lontano Cile gli studenti chiedono invece un più solido sistema di istruzione pubblica e una maggiore discontinuità con la pesante eredità lasciata dalla dittatura di Pinochet, come racconta Roberto Navarrete nel medietraggio *Chile's Student Uprising*. Il cerchio si chiuderà con *Cennetin Dususu* che descrive il bollente giugno dell'anno scorso a Gezi Park, con le ripe-



Contraddizioni
Una scena di «Sportallavescia» che racconta le contestazioni attorno ai mondiali di calcio

tute proteste contro il governo Erdogan.

L'attenzione rivolta dalle due ong Gvc e Cospa, che organizzano la rassegna, è ovviamente catalizzata anche dai fenomeni migratori e dalle nuove cittadinanze. Ecco dunque in seconda

serata, dalle 22.30, un altro tris di film che da Parigi toccheranno poi Bologna e il Gargano. A cominciare da *Koubi*, in cui Clara Elalouf, un passato di attrice di sit-com televisive, ci porta nel quartiere operaio e vignaiolo di Belleville, scenario

di molti romanzi di Daniel Pennac, dove diverse generazioni di arabi ed ebrei si ritrovano ogni giorno per giocare a carte parlando una lingua comune quale l'arabo giudaico. È invece ambientata a Bologna la vicenda del bengalese Miah, vendi-



tore ambulante con tanto di partita Iva, cosa che non gli impedisce di prendere multe, l'ultima di 1.032 euro, per aver venduto accendini e portachivi in una zona non autorizzata. Miah è il protagonista dei venti minuti di *Sexy Shopping* di Antonio Benedetto e Adam Selo, tra i responsabili della casa di produzione bolognese Elenfant Film. In chiusura *Destinatton de Dieu* di Andrea Gadaleta Calderola, che è andato in una delle maggiori baraccopoli italiane, in provincia di Foggia, abitata solo da africani impegnati nella raccolta di pomodori.

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maratona
Alcuni dei titoli in programma nella prima serata di oggi. Dall'alto: «Cennetin Dususu» su Gezi Park a Istanbul; «Chile's student uprising» sull'eredità di Pinochet e «Koubi», indagine nel quartiere operaio parigino di Belleville